

TORNATA DEL 3 MAGGIO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Discussione per la presa in considerazione del progetto di legge del deputato Chapperon per lo stabilimento della provincia di Rumilly — Svolgimento del proponente — Opposizioni dei deputati Bastian e Despinae — Presentazione di un progetto di legge del ministro delle finanze per un'imposta sui corpi morali, e sulle manimorte — Osservazioni del ministro dell'interno sul progetto di legge sopraccennato — Presa in considerazione del medesimo — Sospensione della discussione del progetto di legge per un'imposta sui crediti fruttiferi — Mozione sull'ordine di discussione di leggi di finanza — Relazione di petizioni.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

AIRENTI, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

3809. Pol Francesco Luigi, già tenente nella brigata Saluzzo, presenta alcune osservazioni circa l'imposta sui crediti fruttiferi e propone venga stabilita una tassa sopra i cani.

3810. Canaparo Luigi, pizzicagnolo, di Piero (petizione mancante dei voluti requisiti).

3811. Nasi Cristoforo ed altri cinque volontari presso la intendenza di Vercelli, chiedono di venir pareggiati ai volontari delle altre amministrazioni, e pregano la Camera di tenerli presenti nella discussione del progetto di legge per la riorganizzazione delle provincie.

3812. Bruni Enrico, d'Alice d'Acqui propone che le due Camere facciano compilare e rendere di pubblica ragione un elenco di tutti gli individui che presentarono petizioni per qualche oggetto d'utilità pubblica, comprese quelle state passate all'ordine del giorno.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale.

(Da questo risultano assenti i seguenti deputati):

Arconati — Bairo — Barbavara — Bella — Bellono — Benso Giacomo — Bianchi Alessandro — Bianchi P. — Blonay — Bollo — Bolnida — Bona — Bon-Compagni — Brofferio — Cadorna — Cagnardi — Cagnone — Cambieri — Campana — Carta — Castelli — Cavour — Chiò — Cornero — D'Aviernoz — D'Azeglio — Decandia — Del-Carretto — De Livet — Demartinel — Depretis — Devillette — Di San Martino — Durando — Falqui-Pes — Farina M. — Fois — Galli — Garbarini — Gavotti — Gerbino — Ghigliani — Gianoglio — Iosti — Jacquemoud — Jacquier — Justin — La-Marmora — Lione — Mameli — Marongiu — Martini — Menabrea — Mezzena — Michelini — Miglietti — Moia — Mollard — Nieddu — Paleocapa — Palluel — Parent — Pernigotti — Petitti — Piccon — Polliotti — Radice — Rattazzi — Ricotti — Roberti — Rocci — Roverizio — Rulfi — Rusca — Scapini — Simonetta — Sineo — Siotto-Pintor — Spano — Sulis — Trotti — Tuveri — Valerio Gioachino — Viora Zunini.

Il ministro della guerra manda a comunicare alla Camera, per essere distribuiti ai signori deputati, 150 biglietti d'ingresso nel cortile del Valentino, in cui si eseguiranno i principali esercizi di ginnastica dalla truppa di fanteria della guarnigione di Torino, ad oggetto di potervi riconoscere con quale esito nelle scuole reggimentali sia stata praticata anche quest'istruzione.

Essendo presente il deputato Orso Serra, lo invito a prestare giuramento.

(Il deputato Serra presta giuramento.)

Ora la Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO CHAPPERON PER LO STABILIMENTO DELLA PROVINCIA DI RUMILLY.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo sviluppo del progetto di legge del deputato Chapperon per lo stabilimento della provincia di Rumilly. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 815.)

« Art. 1. La province de Rumilly, supprimée en 1848, est rétablie.

« Art. 2. Elle se compose des mandements de Rumilly, Seyssel, Albens, Frangy et St-Julien telle que la loi du 8 novembre 1814 avait constitué l'arrondissement de Rumilly. »

Il signor Chapperon ha la parola.

CHAPPERON. Je n'ai pas l'intention d'occuper longtemps la Chambre de la question qui est soulevée par le projet de loi qui se présente en ce moment. Les motifs à faire valoir pour l'adoption de la prise en considération semblent tellement incontestables, que je croirais réellement abuser des moments de la Chambre en entrant dans des détails trop étendus sur l'objet soumis à vos délibérations.

Dès 35 ans qu'a été établi le régime sous lequel gémit la vallée de Rumilly, les plaintes n'ont pas cessé de s'élever au sujet de l'agglomération contre nature à laquelle on l'avait soumise. Je dis contre nature, car dans toute espèce de Gouvernement le seul but que l'on doit se proposer en apportant un changement dans la circonscription administrative ne peut être censé que l'avantage commun.

Or dans le cas dont il s'agit, il paraît qu'on n'aurait pas précisément atteint le but que je viens d'indiquer. Une ri-